



Notiziario

Anno IX - n. 2 - giugno 2006 - quadrimestrale

Foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Una lenta ripresa

Sono passati sei mesi dall'inaugurazione del nuovo Oratorio e ho avuto modo di constatare con piacere che al suo interno vi sono diversi gruppi, ben organizzati, che operano con entusiasmo. Purtroppo non sono coordinati fra loro il che significa dispersione di forze e mancanza di condivisione del progetto educativo. Per rendere organiche queste attività si è pensato, giustamente, alla formazione di un direttivo che potesse coordinare tutte queste energie operanti; sono state fatte alcune riunioni in quella direzione che hanno sortito buoni risultati. Per esempio si è costituito un nuovo direttivo sportivo della "Nosari" che raccoglie e coordina tutte le attività sportive: calcio, palestra, danza e tennis tavolo. Esso è composto da un presidente, un segretario, un direttore sportivo e un discreto numero di addetti, il tutto con il controllo del direttore dell'Oratorio. Questo buon esempio però non ha dato seguito ad altre iniziative analoghe; diventa perciò necessario costituire al più presto un direttivo ove siano rappresentati tutti i gruppi coordinati tra loro da un'unica segreteria quale punto di riferimento per tutto quanto ruota attorno all'Oratorio sia dal punto di vista organizzativo che da quello amministrativo. Ritengo questo punto fondamentale per poter raggiungere l'obiettivo principale che è quello di attirare i ragazzi in Oratorio offrendo loro momenti di svago alternati a momenti di riflessione e di educazione Cristiana. Caro don Luca siamo a disposizione per darvi una mano senza avere la presunzione di insegnare niente a nessuno con l'unica volontà di veder crescere a piccoli passi, ma quotidiani il nostro Oratorio.

Paolo Nosari

Tempi che cambiano

Siamo quasi giunti alla fine dell'anno pastorale! Le iniziative estive, soprattutto il CRE, chiudono con intenso ritmo il cammino ordinario. Certo non è più come ai tempi di chi legge questi articoli. Allora c'era l'attesa della Casa Alpina di Bratto, addirittura come premio per chi si era particolarmente distinto. Oggi i tempi sono cambiati e stanno cambiando. L'Oratorio era l'oratorio, unico e significativo luogo aggregativo! Oggi è accanto a molti altri luoghi associativi e di certo non può competere con i numerosi centri e proposte disseminate nella nostra città di Bergamo. Insomma tanti piccoli gruppi e club per radunare bambini o giovani, adulti e vecchi. Eppure il moltiplicarsi di queste iniziative non riesce ancora a colmare quel senso di frammentarietà e solitudine tipiche della nostra società. Ritengo che il nostro Oratorio possa ancora svolgere un ruolo importante; esso può divenire non solo occasione aggregativa, ma, molto di più, luogo di senso. Un concetto un po' strano, forse, ma non difficile. Se l'Oratorio propone e fa delle cose che fan tutti, allora siamo perdenti. Se invece l'Oratorio propone con un criterio ben preciso e sa stimolare con una precisa finalità d'intenti, fondati su un comune denominatore, allora l'Oratorio ha senso e sa dare senso! Non è tutto ovvio, occorre ragionare insieme, occorre discutere e saper progettare alla luce del Vangelo. La sfida dell'Oratorio sta nella sua capacità di proporre, e di proporre non per aggregare, ma per essere luogo di senso.

Don Luca Testa

Domenica 2 Luglio
Ci troviamo a BRATTO
per il tradizionale incontro
vieni anche tu!

C'ERA UNA VOLTA...

Nel nostro Oratorio una classe di scuola elementare: si era nel 1930 e il Comune di Bergamo, alla ricerca di spazi per lo svolgimento dell'attività didattica, aveva posto gli occhi su un'area che gentilmente la parrocchia mise a disposizione. La fotografia ci è stata inviata dall'ex-alunno Cesare Rocchi, che ci tiene a far sapere che lui è quel bimbetto zizzerato che tiene la bandiera; gli sono a fianco, uno da una parte e uno dall'altra, Alessio e Antonio Fusi.

Ci è stato segnalato il nome della maestra: Carolina Cattaneo, ma non ci è stato comunicato, ad ec-

cezione dei tre già nominati, il nome degli altri trentatré componenti del nutrito gruppo di scolaretti. Penso che avrete già individuato il posto dove la fotografia è stata scattata: sullo sfondo si intravedono il cancello che chiudeva il passaggio del cortile piccolo e la finestra della direzione.

Chi nel 1930 c'era in quella classe e, ancor vivo, si ritrova nella foto sia così gentile di farcelo sapere in modo che l'archivio dell'Associazione conservi non tanto una fotografia anonima ma un ricordo vivo.

Il cronista



NOTIZIE IN BREVE

- Il 4 aprile scorso è mancato l'ex-alunno Gianfranco Locatelli di anni 80.
- Prima della spedizione dello scorso numero del Notiziario si è provveduto ad inserire nella busta degli ex-alunni che da tempo non si fanno più vivi, una cartolina già affrancata invitandoli a rispondere se desideravano continuare a ricevere il Notiziario. La cartolina è stata spedita a 227 ex-alunni ed è stata restituita, al 31 maggio, da 37. Agli altri 190 il Notiziario non sarà più spedito.
- Breviario, Carozza, i due Solivani e Traini sono andati a trovar il Padre Giacomo Santinelli, nel Convento dei Cappuccini di Barbarano di Salò. Accolti festosamente, hanno passato con lui ore serene, come di ricordi.
- Padre Giacomo ricorda con entusiasmo il suo Oratorio e, commosso, manda cari saluti a tutti gli ex-alunni.
- Dal 19 giugno al 14 luglio l'Oratorio propone il consueto appuntamento, del CRE, intitolato "Si fa per dire".
- Sabato 8 e domenica 9 luglio, entro l'esperienza del CRE, si effettuerà un'escursione in montagna. Una iniziativa rivolta ai ragazzi delle medie e agli adolescenti. Sostenuti e guidati dagli amici dell'Alpina Scais, saranno ospiti di notte presso il Rifugio Longo.
- Dal 15 al 22 luglio, invece, si ritornerà alla Casa Alpina di Bratto, insieme alle parrocchie di Pignolo e delle Grazie.



RICORDO DI UN AMICO

Ottant'anni fa, il 5 maggio del 1926, nasceva a Nembro Tonino Rodigari; dopo la frequenza delle elementari nel paese natale e le medie ad Albino, con la famiglia approdava in città, cominciando a frequentare l'Oratorio con assiduità e trovando modo di impegnarsi in diverse attività, privilegiando la filodrammatica e l'Alpina Scais, della quale, fin dai primordi diventò solerte segretario. Una tragica disgrazia sul lavoro lo portava alla morte il 13 ottobre 1947, a ventun anni, nel pieno della giovinezza. Avevo con lui un vincolo d'amicizia schietto e cordiale: era un giovane aperto, desideroso di imparare e di conoscere. Ho tra le mani, mentre scrivo queste note, un quadernetto con copertina nera e fogli a quadretti, da lui intitolato PICCOLO DIARIO: porta sue annotazioni dal 9.9.1944 all'estate del 1945, mi è stato consegnato dalla sorella di Tonino, Stefania e lo conservo come una reliquia. Quante volte cita l'Oratorio... Le ultime annotazioni sono state stese in Casa Alpina, dopo una salita in Presolana...

Mi piace ricordare che l'Alpina Scais, per parecchi anni ha organizzato la Coppa "Tonino Rodigari", una gara valevole per il titolo provinciale CSI. Sarebbe bello in occasione del LXVI della morte di Tonino, organizzare alpinisticamente qualcosa.

Tarcisio Fornoni

VISITARE GLI AMMALATI

La "bella iniziativa" di visitare gli ex-alunni ammalati o molto anziani è stata ripetuta in occasione delle festività Pasquali con entusiasmo da parte dei visitatori e con la graditissima accoglienza dei visitati. Siamo stati in case private, al don Orione e al Gleno, ma ci siamo spinti anche più lontano arrivando a Lecco per incontrare Padre Forcella. Lo abbiamo trovato presso la Clinica Rigamonti dove era ricoverato da pochi giorni causa una caduta. Ci ha accolto con lieta sorpresa e molto piacere. Potete immaginare quanto si sia scavato nel passato sollevando in tutti noi una frotta di ricordi. Nel fiorire delle storie e degli aneddoti ci siamo ritrovati tutti giovani all'Oratorio, a Bratto e su e giù per la Presolana. Ma abbiamo seguito anche con grande interesse Padre Forcella quando ci ha raccontato alcuni episodi accorsi durante i vent'anni da lui trascorsi nel cuore dell'Amazzonia a tu per tu con gli indios convivendone usi e costumi. Padre Forcella ci ricorda nelle sue preghiere. E se lo ricordassimo anche noi nelle nostre preghiere insieme a tutti gli ex-alunni ammalati? Gli amici visitati inviano i più cari saluti che si aggiungono a quelli di Padre Mario Rocchi: non è che il nostro zelo ci abbia spinti sino in Brasile, ma semplicemente lo abbiamo raggiunto tramite il telefono.

Breviario - Carozza - Solivani - Traini

P.S.: Rinnoviamo l'invito a voler segnalare gli ex-alunni desiderosi di essere visitati.



Padre Rocchi, in data 1 maggio, ha scritto a Tarcisio Fornoni pregandolo di ringraziare i quattro amici che sopra si sono firmati da lui definiti "quartetto intelligente" e impegnandolo a far pervenire agli ex-alunni ricoverati o infermi in casa copia di una sua lettera da lui indirizzata a una ventina di "carissimi antichi compagni d'Oratorio": pensiamo di far cosa gradita a tutti gli ex-alunni pubblicandone il testo:

Feira de Santana, 27 aprile 2006

Carissimo compagno dell'Oratorio,

*il Giovedì Santo 15 Aprile ho ricevuto una telefonata da Antonio Breviario che andò a visitare mio fratello Cesare e settimana scorsa è arrivato il giornale degli ex-alunni con l'articolo "una bella iniziativa..." Mi sono emozionato e, non potendo fare la stessa cosa (da oltre 50 anni mi trovo in Brasile come missionario), voglio partecipare al bel gesto di amicizia scrivendovi una lettera in occasione del **Mese di Maggio mese sempre ricco di grazie**, soprattutto per i "figli dell'Immacolata". Ricordo la chiusura del Mese di Maggio 1930 quando il direttore don Angelo Foppa, ammalato di cancro osseo al braccio sinistro (morì il 13 giugno), per non perdere la bella cerimonia (tappeto rosso all'altare, i sei grandi candelieri dorati intorno alla Madonna, fiori e rose in quantità, i canti della nostra Corale, la chiesa affollatissima di alunni e ex-alunni), si fece trasportare dal letto della sua stanza, fino alla nostra Cappella, su una poltrona sorretta da quattro giovani. Piangeva lui e noi pure tutti commossi.*

Io qui in Brasile ho constatato che nel mese di Maggio e in Ottobre - il mese del Rosario - alcuni peccatori che da anni non si confessavano, appariscono al tribunale del Sacramento della Penitenza. "Come mai, oggi, che non c'è festa alcuna?" domando. Mi rispondono: "Non lo so, ma oggi mi son sentito la voglia". «È la Madonna che chiama!». La memoria mi serve ancora, le gambe un po' stracche: son già 91 anni e non so fin quando resisterò. Basta un ictus come il mio caro amico Enrico Nosari, della mia stessa età, che già da due anni ci ha lasciati. Voialtri conservatevi meglio che potete, fate ancora un poco di bene. Un abbraccio affettuoso per tutti voi e famiglia.

Vostro amico e compagno

P. Mario Rocchi

UNO SCRITTO DALL'AFRICA

Paolo Fornoni ci ha passato la lettera che Padre Giano gli ha inviato in data 24.02.06: è troppo bella, e ci piace riprodurla perché merita di essere conosciuta da tutti gli ex-alunni.

Sago, 24.02.06

Carissimo Paolo,

Un caro saluto da Sago, piccola parrocchia dell'entroterra di Sassandra (Diocesi di San Pedro). È una missione immensa nel verde umido e caldo della foresta. Qui si suda anche se stai fermo per scrivere una lettera... Voi invece siete impazienti nell'attesa della primavera e della fine del freddo.

Siamo un po' isolati perché non c'è la linea o copertura telefonica. In città andiamo più o meno tutte le settimane per spese. La posta è abbastanza regolare.

Ti scrivo per dirti che due giorni fa ho ricevuto il Notiziario degli ex-alunni dell'Oratorio del mese di ottobre 2005... Da Roma me lo hanno inviato fin qui. Credo sia meglio non inviarlo più all'indirizzo di Roma. Potreste mandarmelo in Costa d'Avorio, se le vostre finanze ve lo permettono. So di essere il più "silenzioso" tra gli ex-alunni, ma mi ha sempre fatto piacere ricevere notizie vostre e dell'Oratorio. Se non altro credo di essere fedele nel ricordarvi con riconoscenza e nella mia povera preghiera.

Com'è andata l'inaugurazione per la festa dell'Immacolata?

Prima di partire via Roma per Abidjan, era il mese di novembre, sono stato 3 o 4 giorni dalle mie sorelle per un saluto ai parenti. Avevo messo "in agenda" una sbirciatina all'Oratorio per la domenica (6 novembre), ma l'ho trovato chiuso. Si vedeva che c'erano ancora dei lavori in corso, ma era deserto. Ti confesso che ci rimasi un po' male... Sai com'è, ora rimane con certi ricordi e immagini del passato... Insomma, ero convinto di trovarvi nuovi volti e un po' di movimento. Spero dopo l'inaugurazione dell'8 dicembre le attività abbiano ripreso il loro ritmo.

A te e agli altri dell'Associazione auguro successo e ancora più amicizia in tutte le iniziative che avete in cantiere. Le parole del Sen. Belotti che avete riportate nell'articolo sono anche le mie (riguardo alla Casa Alpina...

cambiando naturalmente l'epoca). Nelle vostre ricostruzioni storiche non so cosa dite del periodo di don Mario Peracchi, ma per me è stata una benedizione la sua presenza. Erano tempi caldi del '68, erano tante le contraddizioni o confusioni nel mondo giovanile (noi compresi), eppure lo spazio e le motivazioni per trovare "una dritta" e una vocazione per la vita li ho trovati anche con voi e con lui. È proprio vero che il Signore anche dalle pietre sa far sorgere dei figli di Abramo.

Ti ringrazio dell'attenzione e della telefonata. Se non potete inviarmi il Notiziario non preoccupatevi. Vi ricordo comunque. Un saluto ai tuoi cari, agli amici e anche al signor Bianchi (lo incontrai per caso in P.za Pontida: digli che lo ricordo).

Saluti a Manuela, Irene e Pietro. Stammi bene e allegro, dai un abbraccio a Fabio (il venerdì sera, mi sembra).

Alla prossima, coraggio sempre, nel Signore

Giano

Se qualche ex-alunno amico di Padre Giano volesse scrivergli, ecco il suo indirizzo:

Padre Giano Benedetti
Paroisse St. Paul - SAGO
B.P. 462 SASSANDRA - CÔTE D'IVOIRE



VECCHIE



28 marzo 1932: inaugurazione del campo di tennis in Oratorio. Ecco cinque tennisti che hanno voluto essere ritratti con la racchetta in mano: in piedi da sinistra a destra, Piero Nosari, Ambrogio Arrigoni e Paolo Foresti; accosciati, Vincenzo Magni e Duilio Bugada.

Settembre 1932: siamo nel cortile piccolo. In posa con don Antonio Giuliani allora vice-direttore, da sinistra: Federico Vecchiolini, un ufficiale in gran tenuta e sciabola che non siamo riusciti ad individuare, dietro lui Michele Nava, Ettore Gabrieli, Nino Gandolfi, Nino Traini e Paolo Foresti.



Anno imprecisato, forse ancora il 1932, in colonia (almeno pare di intravedere il muretto che delimita il piazzale)? Si tratta, da sinistra di Paolo Foresti, Gino Carrara (Carari), Fernando Segoni, e Luigi Belotti (Bigèlo). La tenuta è abbastanza sportiva, ma non adatta forse per salire in Presolana.

(Le fotografie di questa pagina sono state inviate dal Prof. Mario Traini).

FOTOGRAFIE

In Colonia, 1927: una sorta di piramide umana, ove sono riconoscibili, in cima, sulla destra in camicia bianca, il Mario Bonfanti stretto al fianco dal Paolo Foresti e, fuori dal gruppo, in piedi, a sinistra, il Domenico Mores, in calzoncini corti e zazzera al vento, simpatico il bimbetto che, seduto a terra, ha il volto semicoperto da un cappello piuttosto grande per la sua testolina. *(Anche questa foto è stata inviata dal Prof. Traini).*



Ancora in Casa Alpina, anni 1950-52: affacciati al muricciolo del piazzale, da sinistra, Romano Gualandris, don Tullio Pelis (che sarà ordinato sacerdote nel 1953), Renato Sottocornola, Arnaldo Gualandris, Umberto Amadigi e Gianpietro Carrara (non ancora seminarista). *(Fotografia inviata da Umberto Amadigi).*



Maggio 1956: davanti alla grotta con l'immagine della Madonna di Lourdes, posano sei baldi giovanotti, vincitori di una gara catechistica indetta tra gli alunni dell'Oratorio. Sono, da sinistra: Ambrogio Rossini, P. Luigi Carminati, P. Luigi Tashini, Giuseppe Busetti, Paolo Mazzocchi e Roberto Della Torre. *(Fotografia inviata da Umberto Amadigi).*

A BRATTO

Domenica 2 Luglio 2006

Casa Alpina

Ore 10.00 Ritrovo degli ex-alunni sul piazzale della Casa Alpina.

Graditissima la presenza delle Signore e dei Familiari.

Ore 11.00 Santa Messa celebrata da don Luca Testa, Direttore Oratorio dell'Immacolata.

Prenotazioni entro il 30 giugno telefonando a:

Paolo Nosari
035.6221219 - 035.247958

Ore 12.00 Consegna al Gruppo Ludoteca del premio dedicato a: Belotti Sen. Giuseppe e Mondini Dr. Livio.

G. Battista Bertolotti
347.9253471 - 035.621782

Ore 12.30 Pranzo.
Tempo libero.

Arturo Amadigi
035.4280880 - 347.9098308

Quota di partecipazione:
€ 15,00... in su.

Chi non fosse autonomo è pregato di comunicarlo quando telefona per la prenotazione.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre ordinario (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n° 6, via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.